

SALERNO MOBILITA' SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA PRINCIPE AMEDEO,6 - 84100 SALERNO SA
Codice Fiscale	03309020653
Numero Rea	SA 287251
P.I.	03309020653
Capitale Sociale Euro	5203290.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SALERNO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.077	41.150
7) altre	82.893	64.673
Totale immobilizzazioni immateriali	109.970	105.823
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.100.000	5.100.000
2) impianti e macchinario	251.597	212.595
3) attrezzature industriali e commerciali	58.227	60.126
4) altri beni	78.131	35.948
Totale immobilizzazioni materiali	5.487.955	5.408.669
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.170	3.170
Totale partecipazioni	3.170	3.170
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.170	3.170
Totale immobilizzazioni (B)	5.601.095	5.517.662
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	153.430	152.597
Totale rimanenze	153.430	152.597
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.841	84.533
Totale crediti verso clienti	81.841	84.533
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.275.789	2.508.995
Totale crediti verso controllanti	2.275.789	2.508.995
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.594	304.525
Totale crediti tributari	183.594	304.525
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.891	204.405
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.006	276.114
Totale crediti verso altri	117.897	480.519
Totale crediti	2.659.121	3.378.572
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.127.074	1.096.974
3) danaro e valori in cassa	283.817	244.540
Totale disponibilità liquide	1.410.891	1.341.514
Totale attivo circolante (C)	4.223.442	4.872.683
D) Ratei e risconti	17.312	12.052
Totale attivo	9.841.849	10.402.397
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	5.203.290	5.203.290
IV - Riserva legale	36.510	33.170
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	2	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	693.691	630.238
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	252.132	66.793
Totale patrimonio netto	6.185.625	5.933.489
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.733	5.733
4) altri	31.184	254.738
Totale fondi per rischi ed oneri	36.917	260.471
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	848.912	842.862
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.208	275.115
esigibili oltre l'esercizio successivo	152.564	276.380
Totale debiti verso banche	370.772	551.495
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	667.979	831.752
Totale debiti verso fornitori	667.979	831.752
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	899.714	995.902
Totale debiti verso controllanti	899.714	995.902
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.688	386.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.961	120.593
Totale debiti tributari	367.649	506.766
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.426	187.964
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.426	187.964
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.855	291.696
Totale altri debiti	271.855	291.696
Totale debiti	2.770.395	3.365.575
Totale passivo	9.841.849	10.402.397

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.478.802	7.426.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	237.053	108.485
Totale altri ricavi e proventi	237.053	108.485
Totale valore della produzione	7.715.855	7.534.485
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.483	126.665
7) per servizi	1.035.631	928.660
8) per godimento di beni di terzi	591.754	496.234
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.565.208	3.556.771
b) oneri sociali	1.148.510	1.077.596
c) trattamento di fine rapporto	231.126	290.583
e) altri costi	195.138	201.949
Totale costi per il personale	5.139.982	5.126.899
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.494	93.686
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	147.361	100.688
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	47.057
Totale ammortamenti e svalutazioni	200.855	241.431
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(833)	(10.856)
12) accantonamenti per rischi	-	49.180
14) oneri diversi di gestione	174.864	271.276
Totale costi della produzione	7.281.736	7.229.489
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	434.119	304.996
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	106	10.028
Totale proventi diversi dai precedenti	106	10.028
Totale altri proventi finanziari	106	10.028
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.984	32.161
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.984	32.161
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.878)	(22.133)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	409.241	282.863
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	103.112	177.988
imposte relative a esercizi precedenti	53.997	38.082
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	157.109	216.070
21) Utile (perdita) dell'esercizio	252.132	66.793

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	252.132	66.793
Imposte sul reddito	157.109	216.070
Interessi passivi/(attivi)	24.878	22.133
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	434.119	304.996
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	96.238
Ammortamenti delle immobilizzazioni	200.855	194.374
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.143	15.284
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	203.998	305.896
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	638.117	610.892
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(833)	(10.856)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.692	(14.033)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(248.824)	223.158
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.260)	507
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	467.413	(524.784)
Totale variazioni del capitale circolante netto	215.188	(326.008)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	853.305	284.884
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.878)	(22.131)
(Imposte sul reddito pagate)	(158.447)	(450.176)
(Utilizzo dei fondi)	(1)	(63.494)
Altri incassi/(pagamenti)	(225.076)	15.284
Totale altre rettifiche	(408.402)	(520.517)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	444.903	(235.633)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(158.132)	(39.216)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.671)	(32.368)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(194.803)	(71.584)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(56.907)	(21.398)
(Rimborso finanziamenti)	(123.816)	(183.592)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(180.723)	(204.990)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	69.377	(512.207)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.096.974	1.623.073
Danaro e valori in cassa	244.540	230.648
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.341.514	1.853.721
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.127.074	1.096.974

Danaro e valori in cassa	283.817	244.540
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.410.891	1.341.514

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La Sua Società svolge la propria attività nei settori dei parcheggi pubblici, della gestione di ascensori e scale mobili pubblici, della rimozione forzata, e, dall'esercizio 2014, del servizio di vigilanza, apertura e chiusura, pulizia, manutenzione ed esercizio degli ascensori delle stazioni della Metropolitana cittadina. Nell'ambito della gestione dei parcheggi pubblici, inoltre, la società si occupa anche della gestione dei permessi di sosta per i residenti (rilascio, controllo ecc.). La società opera in qualità di affidataria del socio unico Comune di Salerno avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 48/2016, con scadenza 31/12/2021. Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- costi per concessioni e licenze comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione di software.
- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti a bilancio partecipazioni rappresentate da titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a euro 109.970.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile. L'incremento nelle immobilizzazioni immateriali è dovuto alla capitalizzazione dei lavori effettuati per l'allestimento della nuova area camper del parco del Mercatello.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	41.150	64.673	105.823
Valore di bilancio	41.150	64.673	105.823
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	57.640	57.640

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	14.073	39.420	53.493
Totale variazioni	(14.073)	18.220	4.147
Valore di fine esercizio			
Costo	41.150	122.313	163.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.073	39.420	53.493
Valore di bilancio	27.077	82.893	109.970

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a euro 5.487.955.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

L'incremento significativo delle immobilizzazioni materiali è dovuto all'acquisto di:

1 cassa automatica powercash

3 casse automatiche easycash

5 tabelloni per indicazione disponibilità posti nei parcheggi.

La voce attrezzature si incrementa per l'acquisto di staffe bloccaruote per auto e bus, funzionali al servizio di controllo della sosta ed elevazione sanzioni amministrative con sanzione accessoria di bloccaggio delle ruote.

L'incremento nella voce altri beni è dovuto all'acquisto di mobili a seguito dell'ampliamento e ristrutturazione della sede in via P. Amedeo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.100.000	1.436.109	563.614	355.752	7.455.475
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	326.616	457.139	269.526	1.053.281
Svalutazioni	-	973.892	16.580	9.435	999.907
Valore di bilancio	5.100.000	212.595	60.126	35.948	5.408.669
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	112.641	28.753	80.820	222.214
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	76.898	30.653	39.810	147.361

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	-	35.743	(1.900)	41.010	74.853
Valore di fine esercizio					
Costo	5.100.000	1.548.750	592.367	436.572	7.677.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	403.514	487.792	309.336	1.200.642
Svalutazioni	-	973.892	16.580	9.435	999.907
Valore di bilancio	5.100.000	251.597	58.227	78.131	5.487.955

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	3,00 - 10,00 - 15,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50 - 10,00 - 15,00 - 16,66 - 20,00 - 33,33 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	5,00 - 6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a euro 3.170.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Nelle immobilizzazioni finanziarie è presente il valore della partecipazione della società nella Banca di Salerno. Non ci sono variazioni nel 2017.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.170

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
	3.170
Totale	3.170

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a euro 153.430 e si riferiscono ai tagliandi in giacenza, per la maggior parte gratta e sosta.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	152.597	833	153.430
Totale rimanenze	152.597	833	153.430

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a euro 2.659.121.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza. La variazione più significativa nel totale dei crediti è dovuta alla cancellazione dei crediti tributari relativi all'appello conclusosi positivamente nel corso del 2017 presso la Commissione Tributaria Regionale della Campania per il riconoscimento del credito d'imposta di cui all'art. 62 comma 1 Legge 289/2002 relativo al periodo d'imposta 2008. A seguito della conclusione del procedimento, il credito presente all'apertura dell'esercizio è stato incassato totalmente e, per la parte eccedente, sono state registrate sopravvenienze attive.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	84.533	(2.692)	81.841	81.841	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.508.995	(233.206)	2.275.789	2.275.789	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	304.525	(120.931)	183.594	183.594	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	480.519	(362.622)	117.897	100.891	17.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.378.572	(719.451)	2.659.121	2.642.115	17.006

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti nel 2017 non è stato movimentato.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a euro 1.410.891.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.096.974	30.100	1.127.074
Denaro e altri valori in cassa	244.540	39.277	283.817
Totale disponibilità liquide	1.341.514	69.377	1.410.891

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a euro 17.312. I risconti si riferiscono ai contratti di assicurazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.052	5.260	17.312
Totale ratei e risconti attivi	12.052	5.260	17.312

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
VARIE ALTRE RISERVE	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.203.290	di capitale	
Riserva legale	36.510	di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		
Totale altre riserve	2		
Utili portati a nuovo	693.691	di utili	B, C
Totale	5.933.493		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
VARIE ALTRE RISERVE	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a euro 36.917.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. Nel corso del 2017 non ci sono stati accantonamenti a fondo rischi. Il fondo risulta variato rispetto all'esercizio precedente in virtù del decremento dovuto allo storno effettuato a fronte dell'esito positivo dell'appello presso la Commissione Tributaria Regionale, per un contenzioso relativo ad un credito di imposta sorto nel 2002. A fronte degli stanziamenti a fondo rischi effettuati nel 2014 e nel 2015 per i due terzi del valore della causa, nel 2017 è stato possibile rettificare il fondo per lo stesso importo, essendo venuti meno i motivi dello stanziamento.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.733	254.738	260.471
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	223.554	223.554
Totale variazioni	-	(223.554)	(223.554)
Valore di fine esercizio	5.733	31.184	36.917

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a euro 848.912. Il valore del fondo TFR rappresenta un valore storico accantonato, che si incrementa per l'importo della rivalutazione annua. Dal 2007 il TFR viene infatti versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS, così come previsto per le aziende con un numero di dipendenti non inferiore a 50.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	842.862
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.665
Utilizzo nell'esercizio	11.614
Totale variazioni	6.051
Valore di fine esercizio	848.912

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	551.495	(180.723)	370.772	218.208	152.564
Debiti verso fornitori	831.752	(163.773)	667.979	667.979	-
Debiti verso controllanti	995.902	(96.188)	899.714	899.714	-
Debiti tributari	506.766	(139.117)	367.649	304.688	62.961
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.964	4.462	192.426	192.426	-
Altri debiti	291.696	(19.841)	271.855	271.855	-
Totale debiti	3.365.575	(595.180)	2.770.395	2.554.870	215.525

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	152.564

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non è significativa.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti comprende i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre e i debiti maturati nei confronti dei Fondi.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano dalle seguenti aree: gestione parcheggi, gestione residenti, convenzione per la gestione di ascensori/scale mobili/metropolitana, rimozione veicoli.

Nonostante la diminuzione dei ricavi da convenzione Aree Miste, con un minore importo riconosciuto da parte dell'Ente affidante, si rileva un incremento complessivo del valore della produzione dovuto all'incremento del servizio di gestione dei parcheggi.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente. Alla voce A5 del conto economico trovano collocazione le sopravvenienze attive registrate nell'esercizio a fronte del rimborso ricevuto da Equitalia, come già esposto nei paragrafi precedenti. Nella stessa voce è presente la differenza positiva registrata a seguito della definizione agevolata ai sensi dell'articolo 6 del D.L.193/2016, effettuata il 31/07/2017 presso Equitalia a chiusura di una rateizzazione in corso.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.426.000	7.478.802	52.802	0,71
altri ricavi e proventi				
altri	108.485	237.053	128.568	118,51
Totale altri ricavi e proventi	108.485	237.053	128.568	118,51
Totale valore della produzione	7.534.485	7.715.855	181.370	2,41

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività.

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonostante la diminuzione del canone per il servizio aree miste da parte del Comune di Salerno che, in base alla nuova delibera di affidamento, è inferiore agli anni precedenti di euro 37.500 , e nonostante la flessione degli incassi della edizione Luci d'artista 2017/2018 rispetto all'edizione precedente, è comunque complessivamente superiore rispetto al 2016 per una percentuale pari a circa l'1%. Ciò che maggiormente ha influito sull'aumento dei ricavi è stato l'investimento effettuato sui parcometri. Infatti, attraverso l'aggiudica della procedura di affidamento per il noleggio e l'installazione di 80 nuovi parcometri, è stato apportato un miglioramento in termini tecnologici ma anche un aumento in termini numerici dei dispositivi di pagamento. Ciò, a partire dal giugno 2017, ha consentito di coprire in maniera più capillare il territorio e ha incentivato il pagamento del parcheggio grazie ad una significativa innovazione nei mezzi di pagamento.

Considerando nel complesso i ricavi derivanti dalla vendita di gratta e sosta, utilizzo dei nuovi e dei vecchi parcometri, si nota un aumento percentuale rispetto al 2016 del 6%.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da parcheggi	6.040.041
Occupazione parcheggi	28.560
Rimozione	101.240
Ricavi da Comune Salerno	1.263.000
Servizio Residenti	45.959
Totale	7.478.802

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Nei costi di godimento di beni di terzi trova collocazione il canone di affidamento delle aree di parcheggio che risulta pari a euro 358.788, che è di spettanza del Comune di Salerno, Ente affidante.

Nella stessa voce si collocano i canoni di noleggio dei nuovi parcometri.

Si segnala inoltre che dal 2017 la sede legale è stata ampliata per sopperire ad una storica mancanza di spazi, determinando un aumento dei costi per fitti passivi.

Nel costo del personale è compreso il costo per il lavoratori interinali pari ad euro euro 193.139.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	126.665	139.483	12.818	10,12
per servizi	928.660	1.035.631	106.971	11,52
per godimento di beni di terzi	496.234	591.754	95.520	19,25
per il personale	5.126.899	5.139.982	13.083	0,26
ammortamenti e svalutazioni	241.431	200.855	-40.576	-16,81
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-10.856	-833	10.023	-92,33
accantonamenti per rischi	49.180	0	-49.180	-100,00
oneri diversi di gestione	271.276	174.864	-96.412	-35,54
Totale costi della produzione	7.229.489	7.281.736	52.247	0,72

L'incremento nella voce Costi per servizi trova riscontro nei maggiori costi dovuti all'installazione dei nuovi parcometri e al nuovo servizio di scassetamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro -24.878

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	24.548
Altri	436
Totale	24.984

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	177.988	103.112	-74.876	-42,07
imposte relative a esercizi precedenti	38.082	53.997	15.915	41,79
Totale	216.070	157.109	-58.961	-27,29

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		409.241
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		98.218
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		132.159
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		252.029
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		25.184
Reddito imponibile lordo		289.371
Imponibile netto		289.371
Imposte correnti		69.449
Onere fiscale effettivo (%)	16,97	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		5.574.101
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		50.069
Totale		5.624.170
Onere fiscale teorico	4,97	279.521
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		4.946.843
Valore della produzione al netto delle deduzioni		677.327
Base imponibile		677.327
Imposte correnti lorde		33.663
Imposte correnti nette		33.663
Onere fiscale effettivo %	0,60	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria.

Per quanto riguarda i lavoratori interinali, oltre ad un'unità impiegata a tempo pieno per l'intero anno, si è fatto ricorso al lavoro somministrato per far fronte ai picchi di lavoro particolarmente intensi per il periodo coincidente con l'evento Luci d'Artista e per il periodo estivo in concomitanza con le ferie usufruite in gran parte dai dipendenti.

In particolare

- dal 24 luglio al 10 settembre: 9 unità per 20 ore a settimana

- per il periodo luci d'artista nei mesi di gennaio, novembre e dicembre sono stati impiegate da un minimo di 17 ad un massimo di 32 unità contemporaneamente per 20 ore a settimana.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai	89
Totale Dipendenti	98

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.000	45.332

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nei confronti del Comune di Salerno, la società vanta crediti per euro 2.275.789, a fronte di un debito complessivo per euro 899.716.

La posizione netta a credito di Salerno Mobilità SpA al 31/12/2017 risulta quindi di euro 1.376.074.

I debiti nei confronti del Comune di Salerno di competenza dell'esercizio 2017 sono relativi a canoni demaniali per euro 51.528, canone di affidamento parcheggi 358.788 (costo: godimento beni di terzi), oltre alla voce relativa agli aggi da card residenti per l'anno 2017 effettuati per conto del Comune che sono pari ad euro 416.430.

I crediti verso il Comune di Salerno comprendono il credito residuo per le fatture emesse per l'anno 2015 e 2016, il totale delle fatture emesse nel 2017 e la fattura da emettere per il servizio di gestione dei residenti, emessa nel 2018.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI SALERNO , la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale euro 12.607
- riporto a nuovo euro 239.525
- TOTALE euro 252.132

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Massimiliano Giordano